



Prot. n° 2/C - del 23.04.2012

*All'Assessore alla Sicurezza dr G. Narducci
All'Assessore al Personale dr B. Tuccillo
Al Direttore Generale d.ssa S. Riccio
Al Presidente della D.T.A. d.ssa G. Silvi
Al Capo di Gabinetto dr A. Auricchio
Al Sig. Dirigente il S.A.P.L. Dr L.Sementa
e.p.c. Al Sig. Sindaco On.le L. de Magistris
A tutti i Gruppi consiliari e ai Consigli di Municipalità*

Oggetto: ricadute sui servizi del Corpo per sovraccarico di responsabilità e funzioni.

Scriventi OO.SS. e le 44 R.S.U. di riferimento, stante le ricadute sulle attività operative e sui dipendenti del Corpo, derivanti, oltreché dalla carenza di strutture e infrastrutture, anche da un sovraccarico di responsabilità in capo ad alcuni f.f. capi sezione che, in certi casi, comandano sino a tre Reparti, nei cui territori è concentrato (causa servizi z.t.l. movida, centro storico, city, ecc.), quasi il 50% della forza lavoro (cioè circa 900/1000 Operatori), riproducendosi surrettiziamente e in assenza di dirigenti, la ricostituzione dei già destrutturati Settori, in relazione a quanto rivendicato con nota Prot. 1/C del 20.04.2012, chiedono, l'attivazione di un confronto sindacale, teso ad ottenere l'adozione di provvedimenti che volgano a recuperare tutti i Quadri in disponibilità ai ruoli di responsabilità, con riguardo ai "maggiori" sino ad oggi sottodemansionati.

La presente rivendicazione, scaturisce dalla necessità di affrontare e risolvere, sin dall'immediato e nelle more della più volte annunciata Riforma del Corpo, i danni che vanno alimentandosi per una spropositata, disequilibrata e approssimata ripartizione dei ruoli di responsabilità dei Reparti che, peraltro, si caratterizza con le circa 50 Unità "Operative", alcune delle quali sono composte da un reggente, una scrivania e una sedia, mentre vi è chi comanda, come detto, più Reparti ad alta incidenza operativa e con la massima esposizione verso la resa di servizi.

Appare, pertanto, evidente che in carenza d'interventi da parte di chi ha responsabilità in merito, si rischia di pregiudicare ancor più servizi che se non attentamente predisposti, logoreranno il personale concitatamente e squilibratamente impiegato (dove dai turni notturni – festivi e più gravosi è tutt'oggi in gran parte escluso personale del Comando di varie UU.OO.. distaccato in Prefettura, ecc.) e l'utenza imbottigliata negli interstizi di una organizzazione, la quale non considera neppure la cura della rete viaria, ove da un lato è iper presenziata e dall'altro abbandonata, esempio: "inesistente controllo ingresso tunnel Laziale, lato fuori grotta, con conseguente imbottigliamento del medesimo e rischio asfissia per la malcapitata utenza".

I Coordinatori

A. Flaminio – A. De Bisogno – M. Bossa - D. Minichini